

La professione di assistente sociale è esposta ai cambiamenti della società e si attrezza per trovare soluzioni a problematiche che appaiono di volta in volta sempre più complesse e articolate.

L'offerta di servizi e prestazioni va nella direzione di cercare di adattarsi, con fatica, alle esigenze delle persone che si trovano in situazione di bisogno e fragilità.

All'assistente sociale è richiesta capacità di agire amplificando il senso di isolamento e di incomunicabilità.

Quando e come si riesce a diventare una comunità curante? Quali le idee, le pratiche, le emozioni che consentono questi risultati?

Fabio Folgheraiter nel suo libro "Non fare agli altri. Il benessere in una società meno ingiusta", scrive: *"Il consumismo metà sensato e metà insensato, che ha creato meraviglie e castelli di carta pesta nell'economia d mercato, ha un curioso corrispettivo nel campo terapeutico/riparativo del Welfare. Anche la macchina pubblica per ripristinare la felicità compromessa da disagi e affanni, si è inceppata perché al suo interno la libertà autentica si è andata ritascendo"* (Erickson 2014, pag. 31). Questo è un monito che ci ricorda un altro obiettivo che l'assistente sociale deve sempre perseguire nel suo agire professionale che è legato alla ricerca volta a garantire i migliori livelli di partecipazione possibile per tutte le prestazioni e interventi che offerti nei servizi ai loro fruitori, siano queste persone che vi accedono in maniera spontanea, siano persone che, invece, vengono inviate (invio coatto).

Partendo da queste riflessioni e attraverso uno sguardo al codice deontologico nella sua stesura attuale e in quelli che sono stati i contributi pervenuti all'Ordine Nazionale in vista della sua quarta revisione, il corso si propone di offrire uno spazio di approfondimento, aggiornamento e riflessione relativi agli interventi che vengono messi in campo in situazioni in cui sono presenti multiproblematicità e complessità, alla ricerca di metodologie che in accordo con quanto proposto dal codice deontologico offrano i maggiori livelli di partecipazione possibile delle persone agli interventi di aiuto e sostegno che vengono loro offerti.

Verranno inoltre approfondite le norme e i regolamenti aziendali sulla privacy, trattamento dati e consenso, con particolare riferimento ai minori e agli incapaci.

DOCENTI

Daniela Cremasco
docente corso di Laurea in Servizio Sociale
Università La Sapienza Roma

Alessandro Ela Oyana
Data Protection Officer (DPO) - ASL Roma 6

Francesco Marchitelli
Direttore UOC Affari Generali - ASL Roma 6

Matteo Orciuoli
Posizione Organizzativa "Supporto affari disciplinari, anticorruzione e privacy" - UOC Affari generali, ASL Roma 6

REFERENTI SCIENTIFICI

Paola Capoleva e M. Luisa Erculei

ASL Roma 6
Via Borgo Garibaldi 12
00040 Albano Laziale (Rm)

www.aslroma6.it

**LA RESPONSABILITA'
DELL'ASSISTENTE SOCIALE**
Deontologia, scelte e limiti del'agire
professionale

2 dicembre 2019
ore 8,00 – 17,30

Il corso è accreditato

presso l'Ordine Assistenti sociali
Crediti formativi 3
Crediti deontologici 5

ASL Roma 6
Via Borgo Garibaldi 12
Aula magna – Il piano

PROGRAMMA

ORE 8,00 - 8,30
ACCOGLIENZA E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

ORE 8,30 - 9,00

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Paola Capoleva e M. Luisa Ercolei

Prima sessione: IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO

Docente: Daniela Cremasco

ORE 9,00 – 10,30

Il nuovo codice deontologico dell'assistente sociale come strumento per la crescita professionale

ORE 10,30 – 11,30

Problemi e criticità rilevate nella pratica professionale

PAUSA

Seconda sessione: PRIVACY, TRASPARENZA E TRATTAMENTO DATI

Docenti: Alessandro Ela Oyana, Francesco Marchitelli, Matteo Orciuoli

ORE 11,45 – 12,30

La tutela della privacy con particolare riferimento al consenso del minore e dell'incapace

ORE 12,30 – 13,00

Il regolamento aziendale sulla privacy, trasparenza e trattamento dati

ORE 13,00 – 13,30

Discussione coordinata dai docenti

PAUSA PRANZO

ORE 14,30 – 15,30

Terza sessione: CODICE DEONTOLOGICO E PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Docente: Daniela Cremasco

Il Consiglio di disciplina dell'Ordine e il procedimento disciplinare

ORE 15,30 – 17,00

Presentazione e discussione di casistica relativa a provvedimenti disciplinari

ORE 17,00 – 17,30

Discussione in plenaria e chiusura del corso